

ta la vacanza del 24 maggio, per lo meno superflua dopo quella del 4 novembre;

2°) se il ministro intenda riparare all'arbitrio commesso dalla Giunta, com'è desiderio unanime dei capi d'Istituto, degli insegnanti e della grande maggioranza degli alunni della provincia di Ancona, anche per prevenire agitazioni, che il pericoloso precedente susciterebbe. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bennani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali non è stata data ancora integrale esecuzione alla legge 11 aprile 1918, ritardando di oltre tre anni le promozioni a brigadiere generale nella giustizia militare mentre negli altri corpi dell'esercito non si è mancato di dar regolare corso alle promozioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri per la ricostituzione delle terre liberate, delle finanze e dei lavori pubblici, per sapere quali motivi si oppongono per liquidare subito i danni di guerra a ferrovieri profughi, che pur avendo dato mirabile esempio di disciplina all'atto della ritirata, ora vengono dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato e dalle autorità preposte alla liquidazione dei suddetti danni, completamente trascurati nel loro sacrosanto diritto della rivalsa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non creda equo ed umano disporre — con opportuno decreto — che i termini di cinque anni assegnati, a pena di decadenza, dalla legge sulle pensioni di guerra, siano prorogati in confronto di coloro che ebbero i propri parenti caduti nei primi del 1915 ed ai quali fu allora negata la pensione in virtù delle disposizioni del tempo poi modificate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per sapere quali condizioni si sieno create all'industria dei cappelli di paglia, di truciolo e di feltro, per quanto riguarda la esportazione dal nostro Paese, in Germania ed in Bulgaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se e come intende provvedere ad alleviare le miserrime condizioni dei farmacisti rurali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità della istituzione di una fermata a Recale sulla linea ferroviaria Aversa-Caserta, reclamata dai numerosi lavoratori di quella contrada. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia edotto dell'inaudito arbitrio consumato e perpetrato impunemente in Roma, nel popolare quartiere di Porta Metronia, ove l'Asilo infantile « Charitas », istituito da anni con inestimabile vantaggio morale e materiale delle famiglie povere del quartiere stesso, non può più funzionare per l'avvenuta invasione dei propri locali per parte di estranei; e per conoscere quali provvedimenti siano stati ordinati allo scopo di mettere la benefica istituzione in condizione di riprendere la sua provvida attività. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se e quando anche le domande per risarcimento di danni di guerra presentate negli ultimi due mesi del 1920 potranno seguire il corso di tutte le altre ed essere finalmente liquidate, essendo la presunzione generica di sospetto, con cui si è voluto colpirle, assolutamente e totalmente destituita di fondamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Basso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per conoscere se intende proporre opportuni provvedimenti per accelerare il lavoro della Commissione superiore presso la Corte d'Appello di Venezia per la liquidazione dei danni di guerra. I ricorsi già presentati sono varie migliaia e molte altre migliaia se ne presenteranno; quelli finora decisi (in un anno e mezzo) non giungono che a 63; proseguendo di questo passo è facile calcolare che sarebbero necessari 200 anni per arrivare alla fine.